

LA STORIA GIOVANNA MISSIROLI PRESENTA OGGI ALLA SALA LIGNEA LA RACCOLTA 'LIBERO CANTO'

La preside ha tolto dal cassetto sessant'anni di poesie

di **ANDREA ALESSANDRINI**

PULSA ANCORA il fanciullino in Giovanna Missirolì (foto). Preside all'istituto professionale Versari fino al '96 quando andò in pensione, educatrice nota nel Cosenate pur risiedendo a Cusercoli dove produce pregiati sangiovese Annibaldo e passito Allegrino, ha pubblicato il volume di poesie «Libero canto» (Il Ponte Vecchio). Verrà presentato oggi alle

17.15 alla sala lignea della Biblioteca Malatestiana, per la rassegna «Incontri con l'autore». L'autrice reciterà poesie accompagnata all'arpa da Chiara Gualtieri. Dirigente scolastico, docente, formatrice, direttrice Irfed, giudice onorario, madre di cinque figli, coltivatrice di vitigni e ora poetessa svelata. La raccolta d'esordio racchiude una sessantina di poesie dagli anni della seconda guerra mondiale a oggi. Amori e passioni,

idilli naturali, dolori, impegno civile, ricordi. Materia ampia, in versi che richiamano suggestioni pascoliane. Una poesia è dedicata anche a Maria Cristina Gori, l'insegnante del liceo Classico deceduta l'anno scorso in un incidente stradale (*schianto di lamiera / e di anelli / di promesse, pensieri, idee sparse / scritti, progetti, sogni ormai infranti*). «Dedico questi versi — dice in punta di piedi l'autrice — in particolare a mia fi-

glia Francesca che non c'è più, e al figlio di lei, il mio adorato Federico. In questi lunghi anni scrivere versi è stato avere nello scrigno dell'anima una luce che si accendeva a intermittenza, come le lucciole nelle notti di giugno, antidoto all'oblio che tutto sommerge». Versi che fanno bene, al cuore e alle persone: il ricavato delle vendite sarà devoluto a favore del progetto Agata Smeralda per le adozioni a distanza.

